

Martedì 28 marzo 2006

POLITICA An presenta il libro bianco sull'aumento della criminalità nel primo anno di giunta Cofferati

«Ecco la sicurezza che non c'è»

An presenta il libro bianco «sulla sicurezza che non c'è». Obiettivo, dimostrare che «il tema tanto sbandierato da Cofferati è stato in realtà assai poco praticato». I finiani chiamano in causa anche il questore, Francesco Cirillo: «Dice che il problema non c'è — commenta Enzo Raisi, deputato e capogruppo di An in Comune — quando invece c'è, e sarebbe bene discuterne concretamente e intervenire nel merito». Di sicurezza, il partito di Fini parla questa sera (ore 21, al Baraccano, in via Santo Stefano 119): con il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, intervengono Filippo Berselli, sottosegretario alla Difesa e coordinatore regionale del partito, e Raisi, moderati dal consigliere comunale Galeazzo Bignami. Sul tavolo dei relatori ci sarà anche il libro bianco preparato dai giovani del partito. «E' un dossier di controinformazione sulla sicurezza, che raccoglie 365 giorni di criminalità a Bologna», spiega Riccardo Marchioni. Vengono messe nero su bianco le statistiche ufficiali e, soprattutto, tutti gli articoli di cronaca pubblicati dai quotidiani nel corso del 2005, primo intero anno di governo Cofferati. I dati, in parte già noti, parlano di un aumento degli omicidi volontari, che passano dai tre del 2004 ai sei del 2005, delle lesioni dolose (da 587 a 620) e delle rapine (da 185 a 210); sono invece diminuite le minacce (da 541 a 492) mentre i furti di ciclomotori sono rimasti stabili (da 649 a 653). Berselli osserva che «Cofferati si è fatto pubblicità gratuita parlando di legalità, ma nel dossier sono raccolte tutte le pillole di illegalità che hanno colpito Bologna». Cofferati, commenta Bignami, «ha male interpretato il ruolo del sindaco e della polizia municipale, lasciando tutta la gestione della sicurezza nelle mani del questore». A Raisi è stato chiesto più volte se An ritenga che anche il questore Cirillo abbia responsabilità per la situazione di insicurezza denunciata. «Non do giudizi — replica Raisi — Dico solo

che il questore, così come il sindaco, dice che il problema non c'è. E invece c'è, e ci sono i fatti a provarlo. Ma non è facendo dibattiti sulla legalità che si risolve il problema, ma intervenendo nel merito».